



REGIONE DEL VENETO

 *Consiglio Regionale del Veneto*
I del 13/07/2016 Prot.: 0017123 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 583 / 2016

PUNTO 27 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/06/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 156 / IIM del 29/06/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 118 del 14 gennaio 2016 presentata dal consigliere Andrea ZANONI, avente per oggetto "Cosa intende fare la Giunta Regionale per l'area demaniale del Consiglio?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANLUCA FORCOLIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA BILANCIO, AFFARI GENERALI, DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 118 del 14 gennaio 2016 presentata dal consigliere Andrea ZANONI, avente per oggetto "Cosa intende fare la Giunta Regionale per l'area demaniale del Cansiglio?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Regione Veneto con DGR n.108/CR del 18 ottobre 2011 ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7, relativa al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, approvando l'elenco degli immobili di proprietà della Regione per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, tra i quali sono ricompresi anche i beni da passare a patrimonio disponibile, ex art. 7 della Legge Regionale 10 agosto 2006 n.18.

Con tale atto sono state approvate, altresì, le linee guida della proposta di Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, ex art.16 della Legge Regionale n. 7/2011.

Tale delibera ha sostituito integralmente la precedente DGR 62/CR del 5 luglio 2011 ed in essa non appaiono inseriti i beni ubicati nell'area del Cansiglio individuati come suscettibili di alienazione e/o valorizzazione da parte dell'Ente Veneto Agricoltura.

Già con mozione n. 102 del 20 ottobre 2011 il Consiglio Regionale aveva impegnato la Giunta a mantenere integro il patrimonio immobiliare del Cansiglio escludendo ogni alienazione a privati.

In ordine poi ad un'interrogazione a risposta immediata presentata in data 19 ottobre 2011 dai consiglieri Marotta, Pipitone e Franchetto avente per oggetto lo stesso tema della vendita dei beni del Cansiglio, la Giunta Regionale con DGR/IIM n. 2/2012 rispondeva evidenziando come l'inserimento di tali beni non significava in alcun modo l'alienazione come prima ed unica modalità di gestione dei beni medesimi.

Successivamente in data 14 febbraio 2012 e 27 marzo 2012 la Prima Commissione Consiliare si è riunita in seduta pubblica per l'espressione dei pareri di competenza sulla DGR 108/CR ed in tale sede si è altresì proceduto all'audizione del Vicepresidente della Giunta Regionale, titolare del referato in materia, che ha ampiamente illustrato finalità ed ambito di applicazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione predisposto dalla Giunta Regionale.

Al termine della seduta del 27 marzo 2012 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, a maggioranza dei votanti, parere favorevole al Piano così presentato, in uno con il parere favorevole alla declassificazione dei beni ivi indicati ai sensi del summenzionato art. 7 della LR 18/2006. In tale parere si richiedeva di distinguere espressamente i beni suscettibili di alienazione da quelli oggetto di valorizzazione.

Con deliberazione n. 565 del 3 aprile 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della Prima Commissione Consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, ex art.7 comma 2 della LR 18/2006, unicamente con riferimento ai beni già indicati come alienabili.

Con decreto n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR 18/2006.

In tale elenco non risultano indicati i beni ubicati nell'area del Cansiglio.

Con DGR n. 957 del 5 giugno 2012 la Giunta Regionale ha, pertanto, autorizzato, per i suddetti beni, l'avvio delle procedure di alienazione, approvando, altresì, uno schema tipo di avviso di gara mediante asta pubblica da utilizzarsi dalla Direzione Demanio Patrimonio e Sedi, struttura competente per materia, per procedere alle singole alienazioni.

Con successiva DGR n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale, all'esito di approfondimenti istruttori, ha approvato il nuovo elenco dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, suscettibili di immediata alienazione.



Anche tale DGR non indicava alcun bene ubicato nell'area del Cansiglio, in esito anche alle conclusioni adottate, in data 10 luglio 2012, dal Gruppo di Lavoro costituito per dare attuazione all'art. 16 della LR 7/2011.

Con DGR 174/CR in data 30 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha proposto l'inserimento nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, già approvato ed implementato dalla Amministrazione Regionale con le precedenti DGR nn. 957/2012, 1486/2012 e 125/CR/2013 dei beni di proprietà degli Enti strumentali e delle Aziende dipendenti della Regione del Veneto, aventi le caratteristiche di cui all'art. 16 della L.R. 7/2011.

In tale sede sono stati inseriti alcuni beni ubicati nell'area del Cansiglio e specificatamente indicati quali inseribili dall'Ente Veneto Agricoltura.

Tale delibera indica specificatamente i motivi per cui si è reso necessario l'inserimento di tali beni, quali alienabili, nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione.

La suddetta delibera è stata trasmessa alla Prima Commissione Consiliare per l'espressione del parere di competenza: la Commissione in sede di audizione in data 11 febbraio 2014 e 9 Settembre 2014 ha sospeso ogni determinazione in merito riservandosi ulteriori approfondimenti proprio sulla parte relativa alle alienazioni dei beni ubicati in Cansiglio.

In data 21 ottobre 2014 la Prima Commissione Consiliare ha esaminato il provvedimento DGR 174/CR (parere n. 492) esprimendo "parere favorevole all'unanimità con i voti dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LNP, PDL-FI Verso il Veneto, NCD, PDV, Futuro Popolare, Federazione della Sinistra Veneta-PRC, Unione Nordest e UDC a condizione che siano esclusi gli immobili Club House - campo da golf ed impianti, ex caserma Bianchin, rifugio Sant'Osvaldo e che siano svolti approfondimenti relativamente all'Ex Albergo San Marco in ordine all'alternativa tra concessione, vendita o demolizione".

In data 16.12.2014 la Giunta regionale con provvedimento n. 2348 ha preso atto del parere n. 492 della Prima Commissione Consiliare.

Successivamente si è proceduto all'acquisizione della perizia di stima del cespite da parte della Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Belluno ed alla pubblicazione di un primo avviso di asta pubblica, successivamente revocato a favore di una nuova e diversa procedura, approvata con DGR n. 189/2016 e n. 763/2016, le quali prevedono una valutazione delle eventuali offerte da effettuarsi con criteri che tengano in precipua considerazione:

1. presentazione di un progetto di adibizione del cespite ad attività che siano compatibili con l'assetto e lo sviluppo turistico ed economico del territorio del Cansiglio e che preveda il recupero del cespite secondo canoni di ecocompatibilità ed uso sostenibile delle risorse;
2. impegno, da parte dell'acquirente, ad esercitare presso il cespite l'attività di destinazione dello stesso per un periodo congruo di tempo.

Il che sta a significare un impegno da parte della Amministrazione Regionale a che un immobile attualmente in condizioni di palese degrado, possa essere recuperato e valorizzato dall'acquirente nel rispetto di quelle che sono le specificità dell'area del Cansiglio e non certo per una mera operazione speculativa.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n.118 del 14 gennaio 2016 presentata dal consigliere Andrea ZANONI, allegata, avente per oggetto "cosa intende fare la Giunta regionale per l'area demaniale del Cansiglio?";



2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

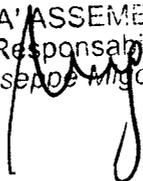
IL VERBALIZZANTE

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n. 53 del 12/10/16
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

Segretario della Giunta Regionale

Avv. Mario Caramel

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotto)





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 118

COSA INTENDE FARE LA GIUNTA REGIONALE DELL'AREA DEMANIALE DEL CANSIGLIO?

presentata il 14 gennaio 2016 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- il territorio del Cansiglio è un'area demaniale fin dal 923 d.C.: la sua foresta è stata da sempre protetta nonché fonte di materia prima per la costruzione di imbarcazioni e remi durante la Repubblica di Venezia;
- nel piano di alienazione dei beni di proprietà regionale è stata inserita anche l'area del Cansiglio in cui si trova l'ex Hotel San Marco;
- risulta molto probabile che l'ex albergo venga ceduto per trasformarlo in un importante punto di riferimento dell'accoglienza alberghiera sull'altopiano del Cansiglio;
- per le associazioni ambientaliste sarebbe preferibile una concessione dell'area (di 99 anni) anziché una cessione definitiva della proprietà ad un privato che rischierebbe di compromettere l'integrità del territorio omogeneo del Cansiglio, ora tutto appartenente al demanio regionale;
- in alternativa l'area potrebbe essere trasformata in un nuovo bosco o prato per migliorare ulteriormente l'ambiente ed incrementare l'ecoturismo, già molto sviluppato grazie ai cittadini e alle scolaresche che nella stagione autunnale arrivano numerosi per ascoltare il bramito dei cervi;
- risulta che la Regione del Veneto avrebbe recentemente invitato le amministrazioni comunali dell'area del Cansiglio ad esprimere un eventuale interesse ad entrare in possesso delle parti di demanio regionale ricadenti nel loro territorio.

Considerato che:

- nel novembre scorso circa cinquecento cittadini veneti e friulani con la passione dell'ambiente e dell'alpinismo hanno attraversato in corteo la foresta del Cansiglio per ribadire a gran voce che quest'area non deve essere privatizzata;
- in questi ultimi giorni nella casella di posta elettronica dei consiglieri regionali continuano ad arrivare gli appelli di tanti cittadini per chiedere che *“si rinunci definitivamente all'idea di alienare parti del patrimonio naturalistico regionale (...) e che in ogni area del patrimonio naturalistico regionale si*

istituisca una Riserva Naturale Regionale, a cominciare dall'Antica Foresta del Cansiglio (...);

- sarebbe al quanto opportuno individuare al più presto una soluzione che contemperi la conservazione di un bene inestimabile come il Cansiglio e lo sviluppo di un turismo rispettoso delle sue caratteristiche storiche e naturalistiche.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere

chiede alla Giunta regionale

cosa intende fare in merito all'area demaniale del Cansiglio in cui si trova l'ex Hotel San Marco per evitare il depauperamento e la frammentazione di un patrimonio regionale di grande valore storico, ambientale e turistico.
